



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 631 - dal 27/10 al 3/11/2024

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Tel. 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

LE ALI DI BARTIMEO

In In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada. Mc 10,46-52

Sulla strada da Gerico a Gerusalemme un uomo a terra, un mantello a coprire gli stracci. Un mendicante cieco: cosa c'è di più perduto, di più naufrago della vita? Sfila gente, passa un corteo, c'è animazione nuova nell'aria: "Sentendo che era Gesù il Nazareno che passava" Bartimeo è come attraversato da una scossa: alza la testa, si rianima, comincia a gridare il suo dolore. Non si vergogna di essere il più povero di tutti, anzi è la sua forza. La mendicanza è la sorgente della preghiera: "Kyrie eleison", grida. Tra tutte, la preghiera più cristiana ed

evangelica, la più antica e la più umana. Che nelle nostre liturgie abbiamo confinato all'atto penitenziale, mentre è la richiesta di nascere di nuovo. La ripetono lebbrosi, donne, ciechi e non è richiesta di perdono per i peccati, ma di luce per gli occhi spenti, di una pelle nuova che possa ricevere carezze ancora.

Come un bambino che grida alla madre lontana, chiedono a Dio: mostrati padre, sentiti madre di questo figlio naufrago, fammi nascere di nuovo, ridammi alla luce! Bartimeo cerca un Dio che si intrecci con la sua vita, con i suoi stracci.

Aiutaci a vedere!

Siamo ciechi, Signore,
anche se non lo sappiamo.
Zoppichiamo, Signore,
anche se crediamo di correre.
I nostri grembi sono sterili, Signore,
anche se ci ostiniamo
a dare colpe fuori di noi.

Riportaci a casa, Padre della vita,
Signore della storia e del tempo.
Riportaci a casa
e fai grandi cose per noi.
Non su di noi, ma dentro di noi.
Riportaci lì dove ogni cosa è nata,
dove un giorno ti abbiamo incontrato,
dove acqua zampillante
ci ha guarito e consegnato alla vita.
Rabbunì, aiutaci a vedere,
a credere, a cantare. Amen.





Ma la folla attorno fa barriera al suo grido: taci! Disturbi! Terribile pensare che la sofferenza possa disturbare. Disturbare Dio! Bartimeo allora fa l'unica cosa che si può fare in questi casi: grida più forte. È il suo combattimento, con il buio degli occhi ciechi e con il muro della folla.

Gesù sente, ascolta il grido e risponde, ma in modo inatteso, coinvolgendo la folla che prima voleva zittire il mendicante: chiamatelo!

E la folla va, portavoce di Cristo, e si rivolge al cieco con parole bellissime, da brivido, dove è custodito il cuore dell'annuncio evangelico. Parole facili e che vanno diritte al cuore, da imparare, da ripetere, sempre, a tutti: "Coraggio, alzati, ti chiama".

Coraggio, la virtù degli inizi.

Alzati, dipende da te, lo puoi fare, ricomincia, riprendi in mano la tua vita.

Ti chiama, è qui per te, non sei solo, il cielo non è muto.

E si libera una energia a lungo compressa,

che fa fiorire gesti quasi eccessivi: Bartimeo non parla, grida; non si toglie il mantello, lo getta; non si alza da terra, ma balza in piedi.

Guarisce in quella voce che lo accarezza, lo chiama, come un polline di suono che vibra nell'aria, un sentiero su cui può incamminarsi. E solo a questo punto Gesù gli chiede cosa desidera veramente. Signore, che io veda!

Vedere? Certo non i paesaggi di Palestina, forse il volto di sua madre o la luce degli occhi di un amico; non il suo ciglio di strada, piuttosto tutta la strada intera, su fino a Gerusalemme. E la prima cosa che vede è Gesù, un Dio che si accorge di lui, lo chiama, lo cerca, lo attira, lo libera. Quando dal ciglio della strada ci siamo alzati, quando anche noi ci siamo buttati in volo verso quella Parola, si sono aperte strade di luce, sotto ali che non sapevamo di avere.

Padre Ermes Ronchi

CRISANTEMI PER LA CHIESA

È tradizione in occasione della festività dei Santi e della Commemorazione dei defunti **offrire dei fiori** per la chiesa. In particolare sono graditi i crisantemi gialli e bianchi. Chi vorrà farlo potrà portarli in settimana e lasciarli in chiesa. Grazie!

CASTAGNATA IN ORATORIO

Castagnata in oratorio **domenica 27** ottobre 2024 dalle 14:30. Vi aspettiamo numerosi per gustare caldarroste e tanti dolci in compagnia di un buon bicchiere di vin brûlé o di tè e per tutti divertimento assicurato con il gioco del Kubb (gioco tradizionale svedese di origine vichinga) e palla prigioniera, con estrazione di alcuni premi tra tutti coloro che acquistano le castagne!

CALENDARIO SETTIMANALE

<p>DOMENICA 27 OTTOBRE verde XXX Domenica del T. Ordinario B Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52 Grandi cose ha fatto il Signore per noi</p>	<p>Ore 10,30: S.Messa con il battesimo di Camilla Zanga Ore 14,30-17:30: castagnata (oratorio) Ore 16,00: incontro di preparazione al Battesimo (Rovetta) Ore 20,30: S.Messa (per la comunità)</p>
<p>LUNEDÌ 28 OTTOBRE rosso Ss. Simone e Giuda, apostoli (f) Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</p>	<p>Ore 8,30: S.Messa Ore 20,30: formazione catechisti (Clusone)</p>
<p>MARTEDÌ 29 OTTOBRE verde Ef 5,21-33; Sal 127; Lc 13,18-21 Beato chi teme il Signore</p>	<p>Ore 8,30: S.Messa Ore 16,45: redazione parrocchiale di Tessere (saletta casa parrocchiale)</p>
<p>MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE verde Ef 6,1-9; Sal 144; Lc 13,22-30 Fedele è il Signore in tutte le sue parole</p>	<p>Ore 9,30: incontro di fraternità (Castione della Presolana) Ore 15,30: Confessioni per Gr. Ponte (Rovetta) Ore 17,30: S.Messa (def. Rosalia Leone, Nilla, Fiorino, Thalya, Bonaventura) Ore 20,30: Caritas UP (Fino del Monte)</p>
<p>GIOVEDÌ 31 OTTOBRE verde Ef 6,10-20; Sal 143; Lc 13,31-35 Benedetto il Signore, mia roccia</p>	<p>Ore 16,00: catechesi ragazzi (oratorio) <i>Messa vespertina della solennità seguente:</i> Ore 18,00: S.Messa (def. def. Franco Poloni e Rosa)</p>
<p>VENERDÌ 1 NOVEMBRE bianco Tutti i Santi (s) Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12 Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore</p>	<p>Ore 10,30: S.Messa Ore 15,00: adorazione eucaristica e vesperi, segue processione al cimitero con il ricordo dei defunti dell'anno Ore 18,00: S.Messa per la festa patronale di Rovetta Ore 20,30: S.Messa</p>
<p>SABATO 2 NOVEMBRE viola Commemorazione di tutti i fedeli Defunti Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40 Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi</p>	<p>Ore 10,30: S.Messa Ore 15,00: S.Messa al cimitero <i>Messa vespertina della domenica:</i> Ore 18,00: S.Messa (def. Luigina Trussardi)</p>
<p>DOMENICA 3 NOVEMBRE verde XXXI Domenica del T. Ordinario B Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34 Ti amo, Signore, mia forza</p>	<p>Ore 9,15: catechesi ragazzi (oratorio) Ore 10,30: S.Messa Ore 20,30: S.Messa (per la comunità)</p>

INDULGENZA PLENARIA PER I DEFUNTI

Alle solite condizioni: dal mezzogiorno dell'1 a tutto il 2 novembre visitando una chiesa; dall'1 all'8 novembre visitando devotamente un cimitero.

Ottavario dei defunti

venerdì 1 novembre	ore 15,00: adorazione eucaristica e vesperi, segue processione al cimitero con il ricordo dei defunti dell'anno
sabato 2 novembre	ore 10,30: S.Messa in chiesa (tutti i defunti) ore 15,00: S.Messa al cimitero (tutti i defunti di Fino) ore 18,00: S.Messa (def. Luigina Trussardi)
domenica 3 novembre	ore 10,30: S.Messa (def. Caduti di tutte le guerre) ore 20,30: S.Messa (per la comunità)
lunedì 4 novembre	ore 8,30: S.Messa (def. religiose)
martedì 5 novembre	ore 8,30: S.Messa (def. sacerdoti e religiosi)
mercoledì 6 novembre	ore 17,30: S.Messa (def. volontarie e volontari / def. Giuseppe Savoldelli)
giovedì 7 novembre	ore 17,30: S.Messa (def. benefattrici e benefattori)
venerdì 8 novembre	ore 17,30: S.Messa (def. catechiste e catechisti / def. Delfino Angelini)
sabato 9 novembre	ore 18,00: S.Messa (def. giovani / def. Davide Angelini e Euro Scandella)



**7a opera di misericordia corporale:
Seppellire i morti**

**7a opera di misericordia spirituale:
Pregare Dio per i vivi
e per i morti**

Una lacrima
per i defunti evapora,
un fiore sulla loro tomba
appassisce,
una preghiera arriva
sino al cuore di Dio.
S.Agostino